CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEGLI IMPORTI

Il giorno 12 (dodici), del mese di Gennaio, dell'anno 2026 (duemilaventisei), alle ore 09:30, nei locali della Presidenza dell'I.C. di Petralia Soprana, Via G.L. Sgadari snc, Petralia Soprana, in seguito a regolare convocazione prot. n. 54/2026 del 07/01/2026, si riunisce la delegazione per la contrattazione integrativa d'Istituto per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. *Sottoscrizione definitiva contrattazione integrativa d'Istituto;*
2. *Redazione verbale integrativo di aggiornamento degli importi a seguito della Nota MIM del 05/12/2025;*
3. *Varie ed eventuali.*

Risultano presenti: Il Dirigente scolastico, Prof. Leonardo Amoroso; la RSU d'Istituto: Prof. Caruso Roberto Vincenzo, Ins. Ferraro Anna Maria, Ins. Lio Rosina Antonietta; i Terminali associativi: Assistente Amministrativa Sig.ra Sabatino Calogera Sebastiana SNASL CONFSAL.

Risultano assenti: il Terminale associativo UIL SCUOLA Ins. Vaccarella Fedele, il Terminale associativo ANIEF Ins. Mascellino Maria, i Rappresentanti delle OO.SS. rappresentative.

Dichiarata aperta la seduta, si passa a trattare il primo punto all'o.d.g.:

1. *Sottoscrizione definitiva contrattazione integrativa d'Istituto.*

La delegazione, considerato che sono trascorsi più di 15 giorni dall'invio, con nota prot. n. 13037/2025 del 09/12/2025, ai revisori dei conti dell'ipotesi di contratto integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 24/11/2025, corredata dalla Relazione tecnico-finanziaria e dalla Relazione illustrativa, procede alla stipulazione del Contratto integrativo d'Istituto dell'I.C. di Petralia Soprana.

Si passa a trattare il secondo punto all'o.d.g.:

2. *Redazione verbale integrativo di aggiornamento degli importi a seguito della Nota MIM del 05/12/2025.*

La delegazione viene informata dal D.S. che, con nota in data 05/12/2025 il MIM-Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale-Direzione generale per l'edilizia scolastica, le risorse e il supporto alle istituzioni scolastiche-Ufficio 6, avente ad oggetto: "*A.F.2025 Cedolino Unico - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF - Assegnazione risorse finanziarie*", ha disposto un'integrazione delle risorse già assegnate al FMOF pari complessivamente ad €. 2.001,62 in dettaglio così distribuite:

- **€. 139,44** lordo dipendente finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo agli ***"incarichi specifici del personale ATA"***. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;
- **€. 488,45** lordo dipendente, quale somma una tantum per i collaboratori scolastici già destinatari di **incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili** ai sensi dell'art. 54, comma 4, del CCNL vigente, fino a concorrenza dell'importo riconosciuto per la posizione economica (art. 52 CCNL), ovvero per ampliare la platea dei collaboratori scolastici cui

assegnare detto incarico. A tal riguardo, si precisa che, per il personale titolare di posizione economica, l'indennità correlata all'incarico di cui sopra è assorbita, in tutto o in parte, fino a concorrenza del valore della posizione economica in godimento. Il suddetto importo, quindi, rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera c) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;

- **€. 347,00** lordo dipendente, sono a copertura degli **arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024**. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/24;
- **€. 544,42** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle **"Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti"**. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera d) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;
- **€. 147,75** lordo dipendente sono finalizzati ad incrementare lo stanziamento dell'istituto contrattuale relativo alle **"funzioni strumentali"**. Tale somma rappresenta una risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera b) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26;
- **€. 334,56** lordo dipendente quale **incremento una-tantum dell'indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26**. Tale somma deve essere riconosciuta al personale con incarico di DSGA nel corrente anno scolastico.

Il Dirigente scolastico, inoltre, informa la delegazione che il MIM con successive note prot. n. 81753 del 22/12/2025 e prot. n. 83754 del 23/12/2025, e, in particolare, con l'ultima nota richiamata, dopo alcune discordanze interpretative, ha definitivamente chiarito che: «*A rettifica di quanto indicato nella precedente nota prot. n. 81753 del 22 dicembre u.s., concernente la necessità di procedere ad una nuova contrattazione integrativa d'istituto a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse MOF, si precisa quanto segue.*

Le risorse aggiuntive recentemente attribuite alle istituzioni scolastiche ***non comportano una modifica dei criteri di ripartizione*** *già definiti nell'ambito della contrattazione integrativa d'istituto per l'a.s. 2025/2026. Tali somme costituiscono un* ***mero incremento dei fondi già oggetto di contrattazione****, destinati ai medesimi capitoli e finalità.*

Pertanto, ***non è richiesta la riapertura di una nuova contrattazione integrativa completa****, bensì la predisposizione, da parte delle istituzioni scolastiche, di un* ***verbale integrativo*** *limitato all'aggiornamento degli importi, nel rispetto dei criteri già concordati con le parti sindacali.*

Resta ferma la necessità di informare la RSU e le OO.SS. firmatarie del CCNL e di procedere alla sottoscrizione del suddetto verbale integrativo».

La delegazione, quindi, all'unanimità, tenuto conto della destinazione delle somme alle singole voci e dei criteri concordati in sede di contrattazione integrative d'Istituto, delle somme integrative al FMOF messe a disposizione dal MIM con nota del 05/12/2025, nonché della nota MIM prot. n. 83754 del 23/12/2025 concorda l'aggiornamento degli importi delle voci della contrattazione integrativa d'Istituto interessate dall'integrazione del FMOF:

- INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA:

CATEGRORIA	SOMME IN CONTRATTTO INTEGRATIVO	PERCENTUALE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€. 3.600,00	54%
COLLABORATORI SCOLASTICI	€. 3.055,61	46%

CATEGORIA	PERCENTUALE PER IL RIPARTO DELLA SOMMA DI €. 139,44	SOMME DA INTEGRARE SULLA BASE DELLA NOTA MIM 05/12/2025
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	54%	€. 75,30
COLLABORATORI SCOLASTICI	46%	€. 64,14

CATEGORIA	INCARICO	CRITERIO DI RIPARTO DELLA SOMMA DI €. 75,30	SOMME DA INTEGRARE	SOMMA COMPLESSIVA SPETTANTE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	SISTEMAZIONE ARCHIVIO PLESSI PETRALIA SOPRANA E PETRALIA SOTTANA	IN PARTE UGUALE	€. 25,10	€. 1.225,10
	RICOGNIZIONE INVENTARIALE	IN PARTE UGUALE	€. 25,10	€. 1.225,10
	RICOGNIZIONE INVENTARIALE	IN PARTE UGUALE	€. 25,10	€. 1225,10

CATEGORIA	INCARICO	CRITERIO DI RIPARTO DELLA SOMMA DI €. 64,14	SOMME DA INTEGRARE	SOMMA COMPLESSIVA SPETTANTE
COLLABORATORI SCOLASTICI	ATTIVITÀ IGIENICO-PERSONALI ALUNNI DISABILI	29,45%	€. 18,89	€. 918,89
	ASSISTENZA ALUNNI SCUOLA INFANZIA – CURA DELLA PERSONA	70,55%	€. 45,25	€. 2.200,86

– INCARICHI SPECIFICI ASSISTENZA ALUNNI DISABILI:

SOMMA IN CONTRATTO	SOMMA INTEGRATA COME INCARICO SPECIFICO	SOMMA INTEGRATIVA PER ASSITENZA ALUNNNI DISABILI	SOMMA COMPLESSIVA
€. 900,00	€. 918,89	€. 488,45	€. 1.407,34

- ARRETRATI RELATIVI ALL'INDENNITÀ DI DIREZIONE - PARTE VARIABILE DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE CON INCARICO DI DSGA PER IL PERIODO 1° GENNAIO – 31 AGOSTO 2024:

SOMMA IN CONTRATTO	SOMMA INTEGRATIVA ARRETRATI	SOMMA COMPLESSIVA
€. 4.206,00	€. 347,00	€. 4.553,00

- ORE ECCEDENTI L'ORARIO SETTIMANALE D'OBBLIGO, EFFETTUATE IN SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI:

SOMMA IN CONTRATTO	SOMMA INTEGRATIVA ARRETRATI	SOMMA COMPLESSIVA
€. 7.228,76	€. 544,42	€. 7.773,18

- FUNZIONI STRUMENTALI:

INCARICO	SOMMA IN CONTRATTO	CRITERIO DI RIPARTO DELLA SOMMA DI €. 147.75	SOMME DA INTEGRARE	SOMMA COMPLESSIVA SPETTANTE
AREA 1	€. 925,17	IN PARTE UGUALE	€. 36,94	€. 962,11
AREA 2	€. 925, 18	IN PARTE UGUALE	€. 36,93	€. 962,11
AREA 3	€. 925,18	IN PARTE UGUALE	€. 36,94	€. 962,12
AREA 4	€. 925,18	IN PARTE UGUALE	€. 36,94	€. 962,12

- INCREMENTO UNA-TANTUM DELL'INDENNITÀ DI DIREZIONE – PARTE VARIABILE DEL DSGA PER L'A.S. 2025/26:

SOMMA IN CONTRATTO	SOMMA INTEGRATA CON ARRETRATI	SOMMA INTEGRATIVA UNA TANTUM	SOMMA COMPLESSIVA
€. 4.206,00	€. 4.553,00	€. 334,56	€. 4.887,56

Alle ore 10:00, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale, la seduta è tolta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LA RSU

I TERMINALI ASSOCIATIVI

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/2021, entrato in vigore il 19/01/2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "ISTITUTO COMPRENSIVO DI PETRALIA SOPRANA" di PETRALIA SOPRANA.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2028, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausoleeffettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. La validità del presente contratto decorre dal giorno della sottoscrizione.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1 per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;

b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti diloro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa alsuo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Il Dirigente scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa, con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto della contrattazione.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro 5 giorni dalla firma definitiva. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, indicate accanto ad ogni voce:
   - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, comma 4);
   - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, comma 4);
   - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, comma 10, lett. b1);
   - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, comma 10, lett. b2);
   - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, comma 10, lett. b3).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori

ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e, più in generale all'art. 48, comma 3, D. Lgs. n. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, indicate accanto ad ogni voce:
   - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, comma 4, lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30, comma 4, lett. c2);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, comma 4, lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, comma 4, lett. c4);
   - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, comma 4, lett. c5);
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vitalavorativa e vita familiare (art. 30, comma 4, lett. c6);
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, comma 4, lett. c7);
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, comma 4, lett. c8);
   - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, comma 4, lett. c9);
   - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, comma 4, lett. c10);
   - i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL delcomparto istruzione e ricerca 2019-2021, indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, comma 9, lett. b1);
   - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolasticadel personale docente, educativo ed ATA (art. 11, comma 9, lett. b2);

- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, comma 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, comma 9, lett. b4);
- criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, comma 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, comma 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dallapersona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Alla RSU e ai dirigenti sindacali territoriali è consentito comunicare con il personale dell'Istituto per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'Istituto.
4. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati alla RSU e ai Dirigenti sindacali territoriale ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati (ad es. in sala docenti o in segreteria).
5. Alla RSU, previa richiesta, è consentito, esclusivamente per espletare le proprie funzioni, l'uso del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad internet nell'aula docenti, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
6. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligodi rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Nel caso di assemblee territoriali indette dalle ore 11:00 alle ore 14.00, al fine di arrecare il

minor disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e, nello stesso tempo, consentire la partecipazione del personale con articolazione dell'orario prolungato o continuato, le attività didattiche delle sezioni/classi e/o delle scuole interessate possono svolgersi in un unico turno antimeridiano, valutate le specifiche circostanze.

7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurato il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi dei plessi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale:
   - se le lezioni soso sospese in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale e solo di n. 1 unità di assistente amministrativo;
   - se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio di almeno n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale, di almeno n. 1 unità di collaboratore scolastico in ciascuno degli altri plessi, di almeno n. 1 unità di assistente amministrativo nella sede centrale.

   La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt. 10 e 18 del CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. I permessi retribuiti sono una risorsa della RSU che decide come usarli per le varie attività:
   - espletare il mandato sindacale: riunioni ed altre attività connesse al ruolo di delegato RSU;
   - partecipare alle relazioni sindacali con il Dirigente scolastico con incontri che, normalmente, avverranno al di fuori dell'orario di servizio, ove, però, ciò non fosse possibile, si possono utilizzare i permessi sindacali retribuiti;
   - presenziare a convegni o congressi sindacali.
3. Il monte ore dei permessi sindacali retribuiti è pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
4. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
5. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente scolastico.
6. La RSU può svolgere attività di proselitismo e di propaganda per il sindacato senza richiedere l'autorizzazione del Dirigente scolastico, purché tali attività non pregiudichino la normale attività lavorativa propria e altrui. Pertanto, il delegato RSU non può abbandonare il posto di lavoro o interrompere l'attività lavorativa del personale per fare attività sindacale; qualora lo facesse, potrebbe incorrere in rilievi da parte del Dirigente scolastico e non potrebbe invocare il fatto che stava esercitando un diritto.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 12 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, sono i seguenti:
   - per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
   - per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità e impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
   - COLLABORATORI SCOLASTICI:
     - rimodulazione dell'orario di entrata, anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere, nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede la flessibilità può essere consentita a n. 1 unità) al fine di garantire il regolare servizio delle lezioni;
     - rimodulazione dell'orario di uscita non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
   - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:
     - flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate; il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/4.

Art. 14 – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:
   - Comune di Blufi;
   - Comune di Bompietro;
   - Comune di Petralia Soprana;

- Comune di Petralia Sottana;
  i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:
  - Precedenze per disabilità o gravi motivi di salute;
  - Salvaguardia della continuità didattica nella classe;
  - Salvaguardia della continuità didattica nel plesso;
  - Maggior punteggio nella graduatoria di istituto.

Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
   a. tutti i giorni, dalle ore 18 alle ore 8 del giorno successivo;
   b. dalle ore 18 del venerdì alle ore 8 del lunedì;
   c. dalle ore 18 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 8 del primo giorno feriale successivo;
   d. il ricorso ai social (whatsapp e simili) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del D.S., Funzioni strumentali, Responsabili di plesso, Referenti, ecc.), previa autorizzazione e nel rispetto degli orari sopra indicati.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologichee dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 17 – Ferie

1. Si richiama l'art. 13, comma 10, CCNL 2006-2009.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Ammontare complessivo delle risorse accessorie

1. Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del FMOF anno scolastico 2025-2026 a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	ECONOMIE A.P. LD	RISORSE 2025-2026 LD	TOTALE LD
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensidell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 13.500,83	€ 48.929,06	**€ 62.429,89**
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 0,04	€ 578,86	**€ 578,90**
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	//////////	€ 3.700,71	**€ 3.700,71**
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	//////////	€ 2.655,61	**€ 2.655,61**
e) per valorizzazione del personale	//////////	€ 8.912,08	**€ 8.912,08**
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3,68	€ 2.225,08	**€ 2.228,76**
g) Indennità variabile DSGA	//////////	€ 4.206,00	**€ 4.206,00**
h) per la valorizzazione dei docenti AGENDA SUD	//////////	€ 1.784,67	**€ 1.784,67**
i) per la formazione del personale	//////////	€ 2.197,43	**€ 2.197,43**

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 70% delle risorse e per le attività del personale ATA il 30% delle risorse.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità paria € 1.000,00 (mille) in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente l'80% delle risorse e per le attività del personale ATA il 20% delle

risorse.

2. La formazione prevista dal T.U. di cui al D. Lgs. n. 81/2008 assume carattere di priorità. In assenza di fondi espressamente dedicati a detta formazione prioritaria, pertanto, la ripartizione delle somme complessivamente disponibili, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del FMOF e per la determinazione dei compensi

1. Il Fondo d'Istituto per l'anno scolastico 2025-2026, maggiorato delle economie, ammonta a complessivi **€. 88.694,05.**
2. La somma disponibile sarà utilizzata nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF, e tenendo conto delle proposte del Collegio dei docenti, del Piano delle attività proposto dal DSGA, nonché delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.
3. Ai sensi dell'art. 9, comma 3, dell'ipotesi di CCNI 2025-2026: "*Resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire, con la contrattazione integrativa di istituto, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019-2021*". Le parti negoziali hanno disposto di collocare tutte le economie con le specificazioni di seguito riportate:
   - **€. 5.000,00** confluenza compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, di cui: €. 2.388,65 finalizzati al saldo delle ore eccedenti svolte nello scorso anno scolastico a.s. 2024-2025 che non hanno trovato copertura con le somme previste nella contrattazione del medesimo anno; €. 2.611,35 finalizzati all'aumento dello stanziamento per il corrente anno scolastico.
   - **€. 4.000,00** confluenza negli gli incarichi specifici del personale ATA;
   - **€. 4.500,83** confluenza nel FIS.
4. La legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160/2019) ha previsto all'art. 1, comma 249: "*Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione*". Pertanto, in fase di contrattazione d'Istituto le parti, di comune accordo, stabiliscono di far confluire le risorse destinate alla valorizzazione del merito 2025-2026 pari a **€. 8.912,08** nel FIS.
5. Si conviene che le risorse destinate alla valorizzazione confluiscono nel FIS e vengono suddivise tra docenti e ATA secondo le medesime percentuali del FIS: rispettivamente 70% e 30% (tolta l'indennità di direzione del DSGA).

SOMMA COMPLESSIVA DISPONIBILE (FIS + ECONOMIE) DECURTATA DELL'INDENNITÀ DI DIREZIONE DEL DSGA (LD) CON AGGIUNTA DELLA	SOMMA DA DESTINARE AL PERSONALE DOCENTE (LD) 70%	SOMMA DA DESTINARE AL PERSONALE ATA. ESCLUSO DSGA (LD) 30%

VALORIZZAZIONE		
62.341,97	**43.639,38**	**18.702,59**

Art. 23 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori ai sensi dell'art. 45, comma 1, D. Lgs. n. 165/2002, al personale docente ed ATA e di tutte le risorse relative a progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. Il FMOF sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio. Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

A. DOCENTI:

PROFILO DOCENTI FIS €. 43.639,38

TIPO DI ATTIVITÀ	NUMERO UNITÀ	ORE COMPLESSIVE	COMPENSO ORARIO LD	TOTALE LD
COLLABORATORI DEL D.S.	2	300	€. 19,25	5.775,00
RESPONSABILI DI PLESSO	13	6 Infanzia + 1 primaria (Blufi) = 7x25h=175h 6 primaria + sc. sec. I grado x 37h= 222 TOT. 397 H	€. 19,25	7.642,25
COORDINATORI DI PLESSO	2	50	19,25	962,50
COORDINATORI DI CLASSE	31	7 Infanzia + 15 primaria=22x10h= 220h 9 sc. sec. I grado x 15h= 135h TOT. 355H	€. 19,25	6.833,75
SEGRETARI VERBALIZZANTI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO CONSIGLI DI CLASSE	9	45	€. 19,25	866,25
SEGRETARI VERBALIZZANTI SCUOLA INFANZIA CONSIGLI INTERSEZIONE	7	28	€. 19,25	539,00
COORDINATORI CONSIGLI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	5	50	€. 19,25	962,50
SEGRETARI VERBALIZZANTI CONSIGLI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	5	50	€. 19,25	962,50
REFERENTI CCRR	3	30	€. 19,25	577,50
REFERENTE DISPERSIONE SCOLASTICA	1	14	€. 19,25	269,50
REFERENTI GARE MATEMATICA	5	35	€. 19,25	673,75
REFERENTE ATTIVITÀ MOTORIA	1	10	€. 19,25	192,50
REFERENTE STRUMENTO MUSICALE	1	10	€. 19,25	192,50

TEAM DIGITALE	2	20	€. 19,25	385,00
REFERENTE GESTIONE SITO WEB	1	10	€. 19,25	192,50
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	1	10	€. 19,25	192,50
COMMISSIONE NIV	9	81	€. 19,25	1.559,25
REFERENTE LEGALITÀ	1	10	€. 19,25	192,50
COMMISSIONE ORARIO	10	80	€. 19,25	1.540,00
TUTOR DOCENTE NEOASSUNTO	1	15	€. 19,25	288,75
GRUPPO INVALSI	5	35	€. 19,25	673,75
GRUPPO ORIENTAMENTO	3	30	€. 19,25	577,50
REFERENTE INVALSI	1	10	€. 19,25	192,50
TEAM BULLISMO E CYBERBULLISMO	2	14	€. 19,25	269,50
REFERENTE ATTIVITÀ CITTADINANZA ATTIVA (D.P.R. n. 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 134/2025)	1	10	€. 19,25	192,50
ANIMATORE DIGITALE	1	14		269,50
TOTALE				**32.975,25**

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO	**PROGETTI PTOF**	**ORE COMPLESSIVE**	**COMPENSO ORARIO LD**	**TOTALE LD**
INFANZIA: IL DRAGHETTO GOLOSONE	14	42	€. 38,50	1.617,00
PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: M'ILLUMINO DI MENO	67	234,50	€. 38,50	9.028,25
TOTALE				10.645,25
TOTALE COMPLESSIVO IMPEGNATO				**43.620,50**
TOTALE DA IMPEGNARE				**18,88**

Il Collegio dei docenti ha deliberato sul numero delle Funzioni strumentali attivate che, per l'anno scolastico 2025-2026 sono pari a 4 (quattro). La cifra viene destinata in parti uguali fra le 4 aree individuate e per ogni area suddivisa tra i destinatari come di seguito riportato:

FUNZIONE STRUMENTALE	**NUMERO UNITÀ**	**TOTALE LD**
AREA 1: **Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.**	1	925,17
AREA 2: **Sostegno ai docenti**	1	925,18
AREA 3: **Sostegno agli alunni**	1	925,18
AREA 4: **Sostegno e inclusione**	1	925,18
TOTALE		**3.700,71**

Risorse di cui all'art. 78, comma 7, lett. J) – Riferimento all'art. 44 CCNL 2019-2021. Attività di formazione programmate annualmente dal Collegio dei docenti con il PTOF con espressa esclusione delle iniziative di formazione individuali eccedenti le ore funzionali:

le risorse destinate pari ad **€. 2.197,43** LD saranno assegnate al personale docente nella seguente misura: riconoscimento forfettario di n. 2 ore di attività (€. 19,25) per ogni 10 ore di formazione o multipli di 10 eccedenti le 80 ore funzionali, fino a capienza. In caso di incapienza delle risorse, si provvederà a distribuire la risorsa disponibile in parti uguali fra gli aventi diritto.

Risorse di cui all'art. 78, comma 7, lett. l) – Valorizzazione dei docenti "Agenda sud" – CCIN del 26/09/2024, art. 7 (valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate):

Le risorse pari ad **€. 1.784,67** sono destinate al personale docente a tempo indeterminato e determinato che ha garantito la continuità didattica nell'ultimo triennio (escluso l'anno in corso) e che ha partecipato a progetti extracurriculari di ampliamento dell'offerta formativa anche con il coinvolgimento degli attori sociali ed istituzionali del territorio. La somma è suddivisa tra tutti i docenti rientranti nel criterio definito dalla contrattazione nazionale, fino alla concorrenza delle risorse destinate, in proporzione all'effettivo servizio prestato. Per ciascun docente la cifra individuale non potrà superare €. 500,00 lordo dipendente.

B. PERSONALE ATA

INCARICHI SPECIFICI

2. I compiti del personale ATA sono costituiti:
   a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
   b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio necessari per la realizzazione del PTOF, come descritto nel Piano delle attività (art. 54, comma 1, CCNL 2019-2021).

Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale secondo le seguenti tabelle:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

TIPO DI INCARICO	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Sistemazione archivio plessi Petralia Soprana e Petralia Sottana	1	1.200,00
Supporto ricognizione inventariale singoli plessi	2	2.400,00
SUB TOTALE		**3.600,00**

COLLABORATORI SCOLASTICI

TIPO DI INCARICO	UNITÀ	LORDO DIPENDENTE
Attività igienico-personali alunni disabili	3	900,00
Assistenza alunni scuola dell'infanzia – Cura della persona	8	2.155,61
SUB TOTALE		**3.055,61**

TOTALE INCARICHI SPECIFICI	**6.655,61**

3. L'accesso al FIS nella misura indicata nel presente contratto integrativo di **€. 18.702,59** quota 30%, per le seguenti attività:
   a) Ore aggiuntive straordinario/intensificazione/maggior carico di lavoro/traslochi;
   b) Progetti di qualificazione della scuola (piccola manutenzione, assistenza disabili, supporto alla didattica ed alle attività amministrative, ecc.);
4. Per gli assistenti amministrativi saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative, con particolare riferimento ad Amministrazione trasparente, PerlaPa, Privacy, implementazione dei programmi gestionali e attività di implementazione dei servizi generali che si sostanziano anche nella collaborazione particolare con il Dirigente scolastico e con il DSGA.

PROFILO ATA FIS €. 18.702,59

TIPO DI INCARICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	UNITÀ	TOT. ORE	COMPENSO ORARIO LD	COMPENSO TOTALE LD
Maggior carico di lavoro in presenza di n. 1 unità in servizio fino al 30/06/2026 – 1 ora	4	40	€. 15,95	638,00
Rendicontazione acquisti	1	40	€. 15,95	638.00
Supporto operativo al lavoro del DSGA	1	40	€. 15,95	638,00
Supporto operativo al lavoro del Dirigente scolastico	1	40	€. 15,95	638,00
TOTALE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				**2.552,00**

TIPO DI INCARICO COLLABORATORI SCOLASTICI	UNITÀ	TOT. ORE	COMPENSO ORARIO LD	COMPENSO TOTALE LD
Compenso per lavoro straordinario effettivamente prestato oltre l'orario d'obbligo ed autorizzato	c.s. in servizio	484	€. 13,75	6.655,00
Piccola manutenzione	6	180	€. 13,75	2.475,00
Maggior carico di lavoro – 1 ora al giorno	c.s. in servizio	50	€. 13,75	687,50
Sostituzione collega assente in altro plesso – 1 ora al giorno	c.s. in servizio	150	€. 13,75	2.062,50
Magazzino/archivi/supporto segreteria sede centrale	1	35	€. 13,75	481,25
Supporto trasloco plesso di Petralia Sottana	4	200	€. 13,75	2.750,00
Supporto traslochi plesso di Petralia Soprana	2	75	€. 13,75	1.031,25
TOTALE COLLABORATORI SCOLASTICI				**16.142,50**

TOTALE IMPEGNATO	**18.694,50**
TOTALE DA IMPEGNARE	**8,09**

5. Si conviene che:

   a) Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine, saranno attivate modalità di verifica dal Dirigente scolastico o dal DSGA (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario). Le ore di straordinario del personale ATA esse dovranno essere preventivamente autorizzate esclusivamente dal DSGA o dal Dirigente scolastico. Le ore di straordinario del personale ATA saranno remunerate fino a capienza dei fondi. In caso di incapienza dei fondi, si attiverà il riposo compensativo. Le ore previste per il maggior carico di lavoro saranno corrisposte fino a capienza dello stanziamento in ordine cronologico.

   b) La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal cedolino unico al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

   c) I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.

   d) In caso di assenze prolungate del personale a cui sono state attribuiti incarichi o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze, a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario, l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a temine, previa valutazione del Dirigente scolastico o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

   e) Le ore eccedenti saranno utilizzate per le sostituzioni dei colleghi assenti in caso di assenza di personale dell'organico dell'autonomia disponibile in orario.

   f) Le ore aggiuntive, a qualunque titolo previste, saranno retribuite a condizione che sia portato a termine tutto il lavoro previsto dall'inizio alla fine.

Art. 24 – Attività di collaborazione con il Dirigente scolastico

1. Ai n. 2 docenti individuati dal Dirigente scolastico quali propri collaboratori sarà corrisposto un emolumento accessorio corrispondente ad una prestazione aggiuntiva pari a n. 300 ore complessive per l'intero anno scolastico per attività di collaborazione e sostituzione del Dirigente scolastico assente per attività delegabili. Le ore saranno ripartite tra i due collaboratori in misura uguale.

Art. 25 – Compenso per le attività complementari di Educazione fisica

1. Il compenso per le attività complementari di Educazione fisica pari ad €. 578,86 sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti comunicati al MIM.

Art. 26 – Clausole di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e

Ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente.

2. Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

Art. 27 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimentodi attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati,anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 28 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile epossieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono alSistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corsodi aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quantostabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai qualisi rimanda.
6. Il RLS e il RSPP accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
7. Il Dirigente scolastico consulta il RLS e il RSPP ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata con verbale.
8. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al Dirigente scolastico tutte le situazioni di non conformità rilevate.
9. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola e nelle aree esterne di pertinenza dell'Istituto scolastico. Il Dirigente scolastico e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di far rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo.
10. Tutto il personale ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente e ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della

segnalazione scritta al Dirigente scolastico, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es.: luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc.).

11. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'amministrazione garantisce la formazione è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS.

Art. 29 – Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competonotutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla partesindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenzasostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Petralia Soprana, 12 gennaio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LA RSU